

Report incentivi ISI 2012

Il 18 aprile 2013 si è conclusa regolarmente la procedura telematica per l'assegnazione dei 155 milioni di euro stanziati a fondo perduto dall'INAIL nell'ambito del bando degli incentivi alle imprese ISI 2012; oltre 13mila le domande pervenute per un importo totale dei progetti di quasi 570mln di euro.

I 155 milioni di euro messi a disposizione dall'Istituto e finalizzati a sostenere le imprese nella realizzazione di interventi mirati a migliorare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono stati assegnati rispettando la priorità cronologica di arrivo delle domande, fino alla copertura del budget previsto per ogni regione/provincia. Il budget regionale è stato stabilito in modo tale da tenere in considerazione non solo la distribuzione territoriale degli addetti, ma anche la gravità degli infortuni registrati portando alla seguente distribuzione percentuale:

Tabella 1 – Distribuzione % del budget disponibile per regione/provincia

Regione/Provincia	Ripartizione percentuale
Abruzzo	1,96
Basilicata	1,12
Bolzano	0,90
Calabria	2,78
Campania	9,04
Emilia Romagna	7,40
Friuli	1,57
Lazio	12,76
Liguria	2,49
Lombardia	17,48
Marche	2,66
Molise	0,53
Piemonte	6,53
Puglia	3,54
Sardegna	2,94
Sicilia	7,82
Toscana	8,20
Trento	1,03
Umbria	1,76
Valle d'Aosta	0,37
Veneto	7,12
Italia	100,00

La metà dei progetti presentati dalle aziende per interventi di prevenzione afferisce al Nord dell'Italia (Nord Ovest 30% e Nord Est 20%) al quale era stato destinato circa il 45% del budget complessivo; il 28% dei progetti afferisce invece a Sud e Isole e il restante 21% al Centro.

Gli elenchi cronologici delle imprese a livello regionale che hanno partecipato al bando sono stati pubblicati sul portale INAIL il 24 aprile 2013 con l'indicazione dei progetti collocatisi in posizione utile per l'ammissibilità al contributo.

Per ciascuna impresa era prevista la possibilità di presentare un solo progetto da realizzare in una singola unità di lavoro su tutto il territorio nazionale inerente uno dei seguenti ambiti: l'investimento o l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (SGSL).

Il contributo dell'INAIL copre fino al 50% dei costi del progetto presentato e risultato idoneo al finanziamento prevedendo comunque un contributo massimo erogabile pari a 100.000 euro.

Grazie ai 155 milioni di euro messi a disposizione e quasi completamente esauriti sarà possibile finanziare progetti prevenzionali per un ammontare complessivo di circa 300 milioni di euro; i progetti ammessi sono risultati circa 3.700 e rappresentano il 28% del complesso di quelli presentati¹.

Di seguito, con evidenza della distribuzione territoriale, è riportata nel dettaglio la tabella contenente le informazioni relative al numero di progetti presentati, ammessi, relativi importi nonché il rapporto percentuale tra richieste e disponibilità.

Quasi tutte le regioni/province hanno usufruito pressoché completamente del budget regionale messo a disposizione dall'INAIL:

Tabella 2 – Distribuzione dei progetti presentati, di quelli ammessi a finanziamento, del relativo importo assegnato, dello stanziamento regionale e del relativo rapporto percentuale per regione

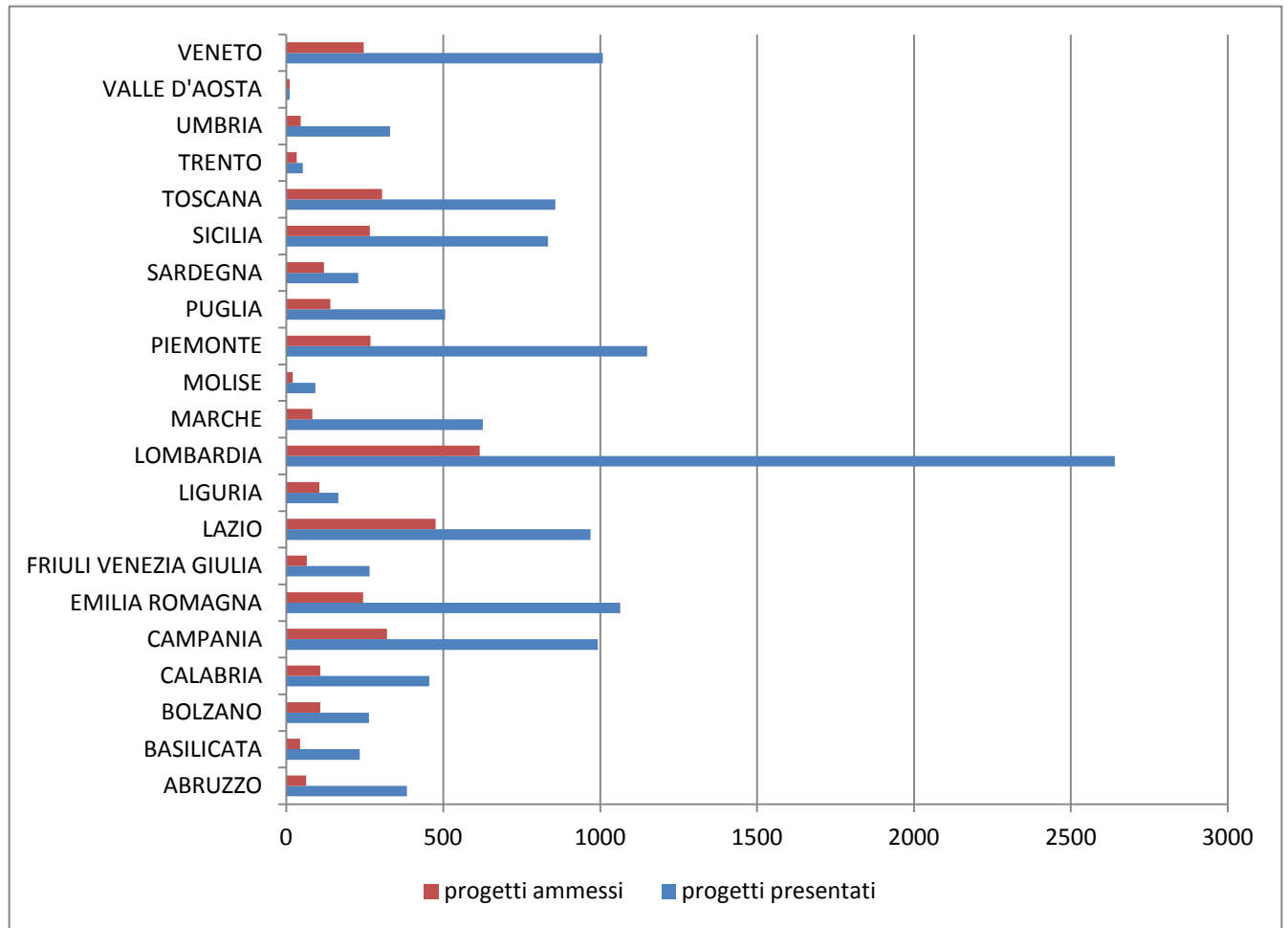
Regione/Provincia	Progetti PRESENTATI	Importo Complessivo Progetti PRESENTATI	Progetti AMMESSI	Importo Complessivo Progetti AMMESSI	Stanziamenti regionali	Rapporto percentuale tra richieste e disponibilità
ABRUZZO	384	17.919.616	63	3.004.970	3.044.085	99%
BASILICATA	234	11.120.697	44	1.744.159	1.745.771	100%
BOLZANO	263	2.733.629	108	1.372.596	1.393.331	99%
CALABRIA	455	18.656.304	108	4.259.669	4.314.249	99%
CAMPANIA	993	48.140.168	321	14.022.772	14.039.020	100%
EMILIA ROMAGNA	1.064	46.332.576	245	11.468.950	11.500.278	100%
FRIULI VENEZIA GIULIA	265	10.785.048	65	2.384.487	2.436.558	98%
LAZIO	969	42.740.674	476	19.803.785	19.816.478	100%
LIGURIA	166	5.694.634	105	3.828.874	3.875.176	99%
LOMBARDIA	2.640	119.763.302	616	27.148.766	27.159.637	100%
MARCHE	626	28.246.826	83	4.057.493	4.130.120	98%
MOLISE	92	4.336.595	20	722.740	820.541	88%
PIEMONTE	1.150	43.836.602	268	10.043.234	10.144.748	99%
PUGLIA	506	19.439.164	140	5.488.164	5.500.362	100%
SARDEGNA	229	8.434.960	120	4.553.219	4.574.408	100%
SICILIA	834	40.372.955	266	11.787.212	12.148.777	97%
TOSCANA	857	38.145.715	305	12.716.593	12.732.788	100%
TRENTO	52	2.330.354	33	1.539.504	1.605.310	96%
UMBRIA	330	18.182.120	46	2.635.955	2.740.826	96%
VALLE D'AOSTA	11	374.020	11	374.020	571.283	65%
VENETO	1.008	40.727.426	247	11.028.821	11.058.567	100%
ITALIA	13.128	568.313.385	3.690	153.985.983	155.352.313	99%

Particolare la situazione rilevata in Valle d'Aosta che vede ammettere tutti i progetti presentati (11 su 11) ma usufruire solo del 65% del budget messo a sua disposizione.

¹ Si precisa che per PROGETTI PRESENTATI si intendono il complesso delle domande inoltrate nell'ambito del Progetto ISI 2012 all'INAIL; per PROGETTI AMMESSI si intendono i soli progetti che sono stati ammessi al finanziamento; per IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTI si intende l'ammontare economico dei progetti relativi al complesso delle domande presentate (somma comprensiva della parte finanziabile dall'INAIL e della parte a carico del datore di lavoro); per IMPORTO ASSEGNATO si intende la quota finanziabile dall'INAIL dell'importo relativo ai progetti ammessi al finanziamento; per STANZIAMENTI REGIONALI si intendono i budget messi a disposizione dall'INAIL per le singole regioni.

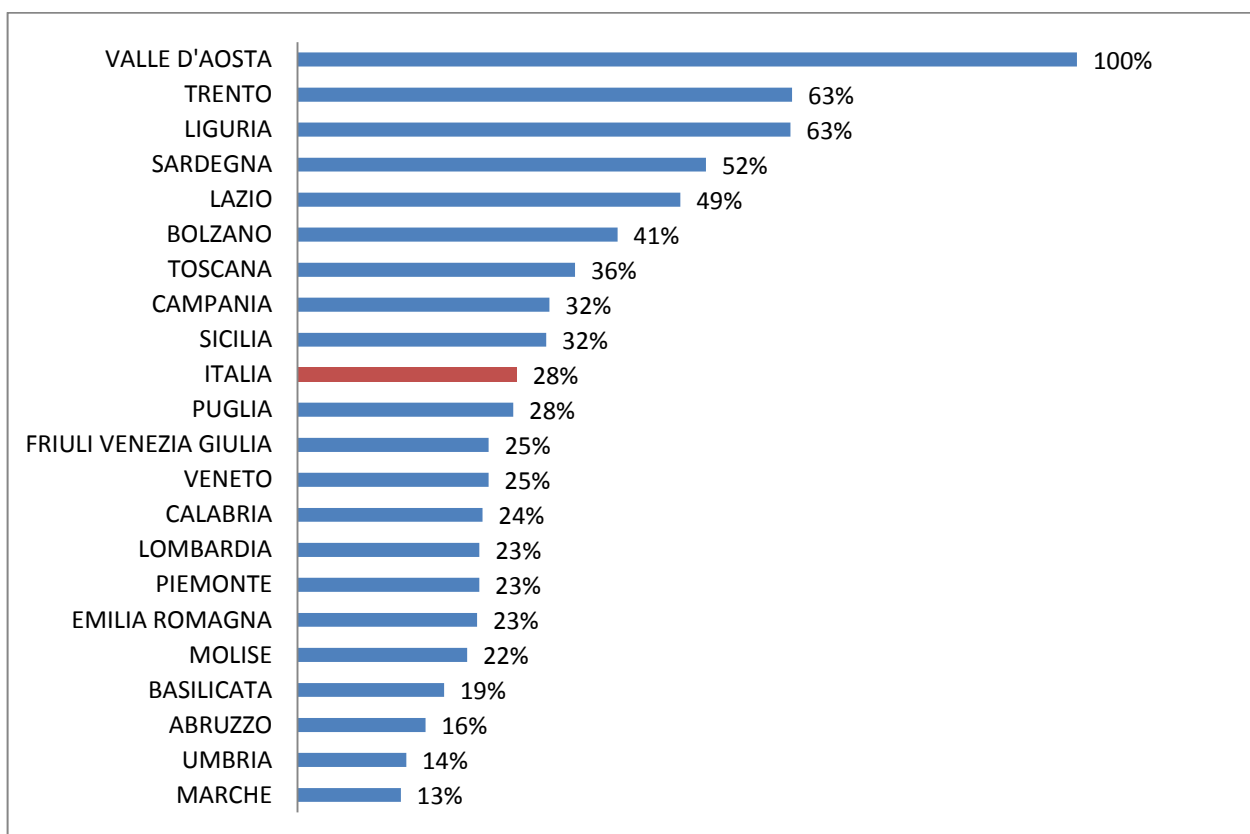
Di seguito è riportata la distribuzione territoriale dei progetti presentati e di quelli ammessi al finanziamento:

Grafico 1 – Distribuzione dei progetti presentati e dei progetti ammessi a finanziamento per regione/provincia



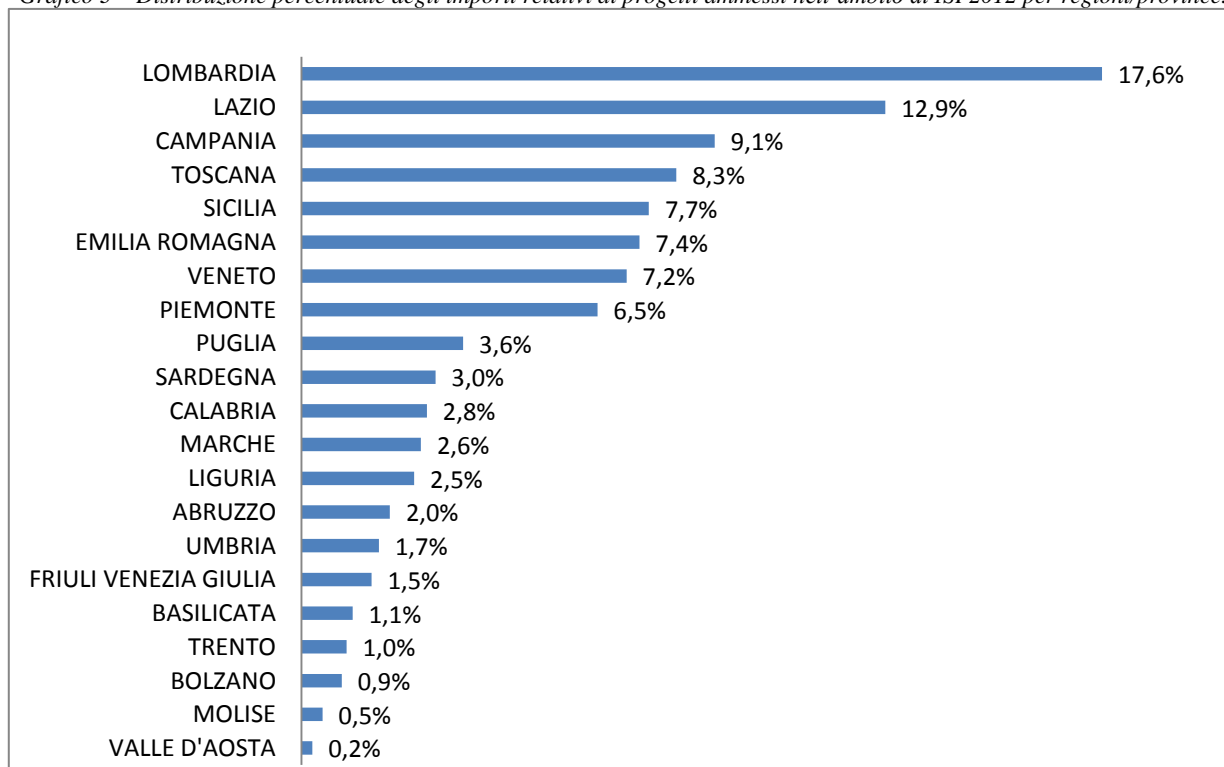
Di seguito si può apprezzare la percentuale di accoglimento delle domande per singola regione/provincia autonoma e la relativa posizione rispetto alla media nazionale (28%).

Grafico 2 – Distribuzione percentuale dei progetti ammessi a finanziamento su quelli presentati per regione/provincia



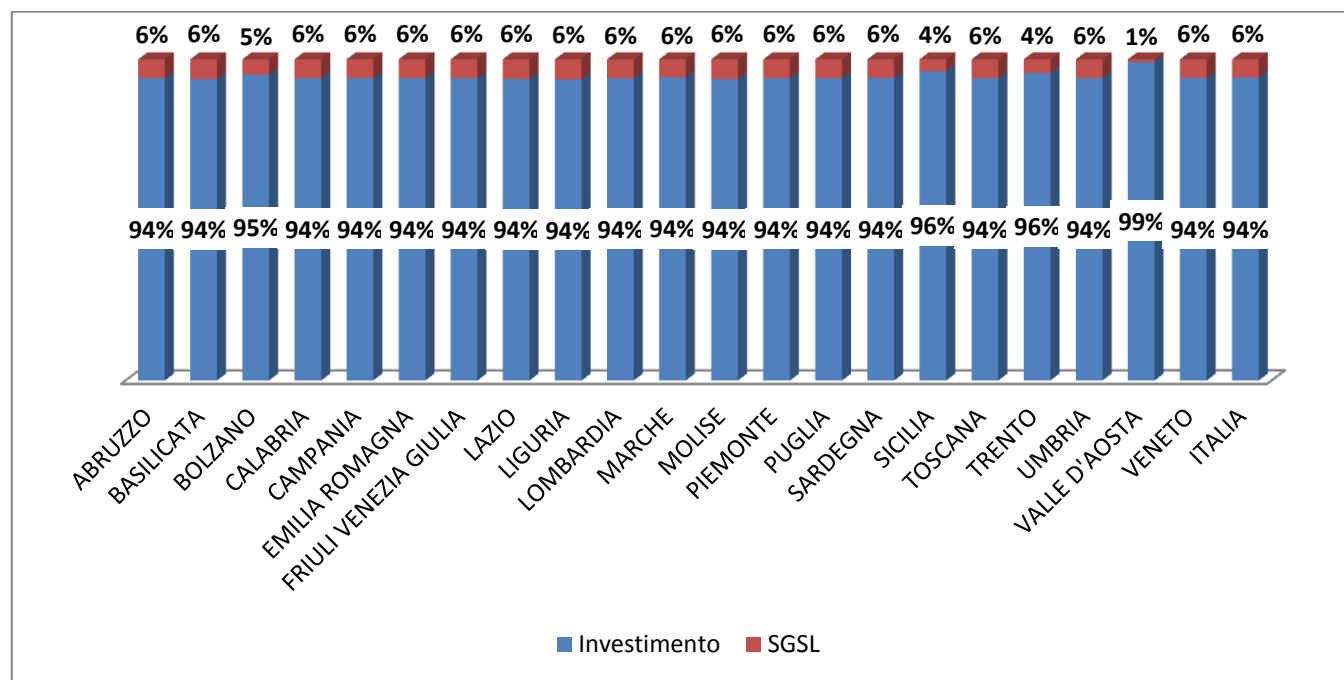
Nella tabella seguente la distribuzione degli importi ammessi a finanziamento che rispecchia ampiamente la distribuzione dei budget messi a disposizione delle varie regioni/province

Grafico 3 – Distribuzione percentuale degli importi relativi ai progetti ammessi nell'ambito di ISI 2012 per regioni/province.



Il 94% dell'importo riconosciuto ha riguardato progetti di Investimento, mentre il residuo 6% è stato assorbito da Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale, tale ripartizione è stata rispettata pressoché da tutte le regioni/province.

Grafico 4 – Incidenza percentuale della tipologia di intervento dei progetti ammessi a finanziamento per regione/provincia



Di seguito si riporta la distribuzione dettagliata per regione/provincia, per tipologia di investimento e adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

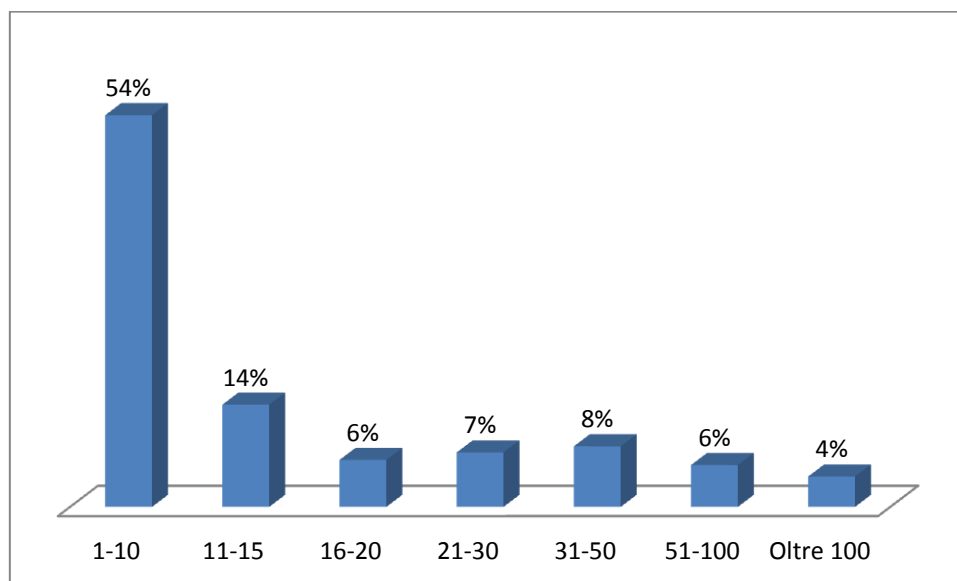
Tabella 3 – Distribuzione dei progetti presentati, progetti ammessi a finanziamento e del relativo importo assegnato per regione/provincia e per tipologia di intervento

Regione/Provincia	progetti PRESENTATI	progetti AMMESSI	importo complessivo progetti PRESENTATI	importo assegnato progetti AMMESSI
ABRUZZO	384	63	17.919.616	3.004.970
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	50	18	385.260	176.558
Investimento	334	45	17.534.356	2.828.412
BASILICATA	234	44	11.120.697	1.744.159
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	24	14	184.880	106.630
Investimento	210	30	10.935.817	1.637.529
BOLZANO	263	108	2.733.629	1.372.596
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	10	10	65.300	65.300
Investimento	253	98	2.668.329	1.307.296
CALABRIA	455	108	18.656.304	4.259.669
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	70	36	474.400	250.875
Investimento	385	72	18.181.904	4.008.794
CAMPANIA	993	321	48.140.168	14.022.772
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	167	114	1.089.376	819.100
Investimento	826	207	47.050.792	13.203.672
EMILIA ROMAGNA	1064	245	46.332.576	11.468.950
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	227	77	1.973.238	669.117
Investimento	837	168	44.359.338	10.799.833
FRIULI VENEZIA GIULIA	265	65	10.785.048	2.384.487
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	45	15	392.357	140.125
Investimento	220	50	10.392.691	2.244.362

LAZIO	969	476	42.740.674	19.803.785
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	261	177	1.790.497	1.209.036
Investimento	708	299	40.950.177	18.594.749
LIGURIA	166	105	5.694.634	3.828.874
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	57	31	448.631	241.231
Investimento	109	74	5.246.003	3.587.643
LOMBARDIA	2640	616	119.763.302	27.148.766
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	333	194	2.526.352	1.600.058
Investimento	2307	422	117.236.950	25.548.708
MARCHE	626	83	28.246.826	4.057.493
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	74	25	587.895	227.680
Investimento	552	58	27.658.931	3.829.813
MOLISE	92	20	4.336.595	722.740
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	11	8	63.825	44.575
Investimento	81	12	4.272.770	678.165
PIEMONTE	1150	268	43.836.602	10.043.234
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	121	68	1.023.624	585.919
Investimento	1029	200	42.812.978	9.457.315
PUGLIA	506	140	19.439.164	5.488.164
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	115	43	836.335	319.855
Investimento	391	97	18.602.829	5.168.309
SARDEGNA	229	120	8.434.960	4.553.219
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	61	34	431.855	263.680
Investimento	168	86	8.003.105	4.289.539
SICILIA	834	266	40.372.955	11.787.212
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	73	72	441.809	437.309
Investimento	761	194	39.931.146	11.349.903
TOSCANA	857	305	38.145.715	12.716.593
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	136	101	967.504	743.704
Investimento	721	204	37.178.211	11.972.889
TRENTO	52	33	2.330.354	1.539.504
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	6	6	65.550	65.550
Investimento	46	27	2.264.804	1.473.954
UMBRIA	330	46	18.182.120	2.635.955
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	34	16	292.075	153.500
Investimento	296	30	17.890.045	2.482.455
VALLE D'AOSTA	11	11	374.020	374.020
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	1	1	3.250	3.250
Investimento	10	10	370.770	370.770
VENETO	1008	247	40.727.426	11.028.821
Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	271	71	2.144.984	638.117
Investimento	737	176	38.582.442	10.390.704
ITALIA	13.128	3.690	568.313.385	153.985.983

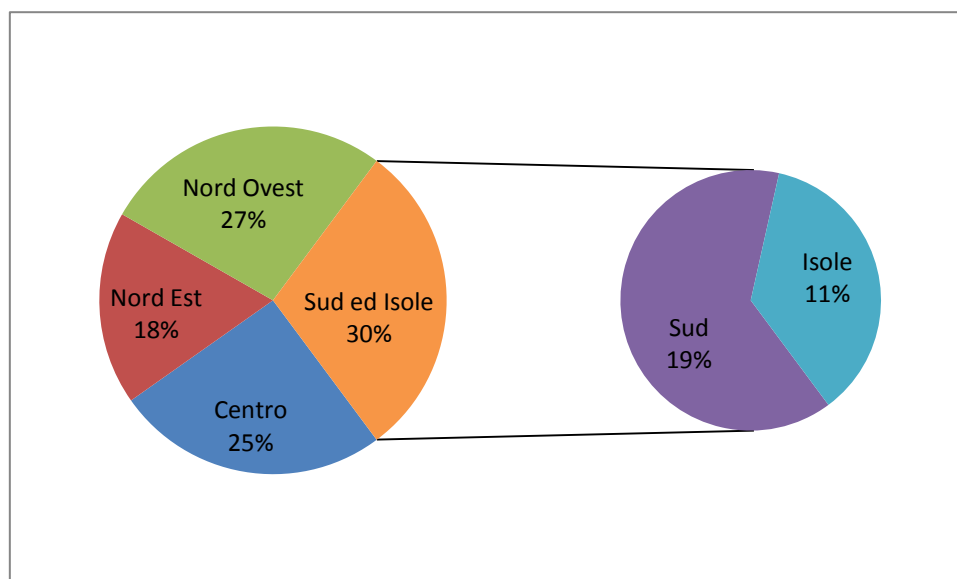
A beneficiare del contributo prevalentemente le microimprese (54%), in continuo aumento rispetto ai bandi precedenti, ISI 2010 45% e ISI 2011 51%:

Grafico 5 – Distribuzione percentuale delle Imprese che hanno ottenuto l'accesso al finanziamento ISI 2012 per dimensione aziendale



Invariata rispetto al bando precedente, la distribuzione percentuale degli importi assegnati relativi progetti ammessi nell'ambito di ISI 2012 per macroarea, che vede confermare il Nord del Paese (45%) quale area geografica alla quale è stato destinato l'importo più consistente:

Grafico 6 – Distribuzione percentuale degli importi dei progetti ammessi nell'ambito di ISI 2012 per macroarea.



L'importo medio dei finanziamenti assegnati ai progetti ammessi si attesta a quasi 42mila euro, importo inferiore rispetto ai 47mila euro dell'anno scorso, in particolare l'importo medio più basso afferisce al Nord Est (meno di 40mila euro), mentre quello del Centro, seppur in forte ribasso rispetto al bando precedente (43mila contro 52mila) rimane comunque il più elevato rispetto alle altre macroaree. A livello Italia 19 aziende su 100 hanno visto ammesso a finanziamento un importo superiore ai 90.000 euro, oltre la metà delle quali afferisce in ugual misura nel Nord Ovest e nel Centro del Paese.

Nell'ambito dei progetti che hanno visto specificato il numero dei lavoratori interessati dal miglioramento (il 70% degli ammessi a finanziamento) risulta che nel 73% dei casi si è trattato di un intervento che è andato a coinvolgere una quota almeno pari al 70% dei lavoratori dell'impresa:

Tabella 4 –Distribuzione dei progetti ammessi per lavoratori coinvolti

Quota lavoratori coinvolti(*)	Percentuale progetti
fino al 40%	10%
Oltre 40% e fino al 70%	17%
Oltre 70% e fino a 100%	73%
Totale complessivo	100%

* al netto dei casi non specificati

Tabella 5 –Distribuzione dei progetti ammessi a finanziamento per percentuale di lavoratori coinvolti per regione/provincia

Regione/Provincia	Fino al 40%	Oltre 40% e fino al 70%	Oltre 70% e fino al 100%	non specificato	Totale complessivo
ABRUZZO	2	8	35	18	63
BASILICATA	2	4	24	14	44
BOLZANO	5	17	76	10	108
CALABRIA	1	9	62	36	108
CAMPANIA	13	28	166	114	321
EMILIA ROMAGNA	23	40	105	77	245
FRIULI VENEZIA GIULIA	3	10	37	15	65
LAZIO	18	54	227	177	476
LIGURIA	4	14	56	31	105
LOMBARDIA	46	71	305	194	616
MARCHE	8	8	42	25	83
MOLISE	1	1	10	8	20
PIEMONTE	16	19	165	68	268
PUGLIA	9	10	78	43	140
SARDEGNA	5	11	70	34	120
SICILIA	20	27	147	72	266
TOSCANA	41	43	120	101	305
TRENTO	9	5	13	6	33
UMBRIA	10	7	13	16	46
VALLE D'AOSTA	0	2	8	1	11
VENETO	21	46	109	71	247
ITALIA	257	434	1868	1131	3.690

In aumento rispetto al bando ISI 2011 la quota dei progetti ammessi che ha visto il coinvolgimento delle parti sociali (52% contro 41%):

Tabella 6 –Distribuzione territoriale dei progetti ammessi per coinvolgimento parti sociali

Regione/Provincia	Nell'ambito				Totale complessivo
	Una parte sociale	Due o più parti sociali	della bilateralità	Nessun coinvolgimento	
ABRUZZO	26	5	3	29	63
BASILICATA	17	0	5	22	44
BOLZANO	94	5	2	7	108
CALABRIA	35	4	17	52	108
CAMPANIA	118	10	40	153	321
EMILIA ROMAGNA	102	11	43	89	245
FRIULI VENEZIA GIULIA	10	6	4	45	65
LAZIO	185	19	89	183	476
LIGURIA	35	4	7	59	105
LOMBARDIA	192	29	71	324	616
MARCHE	27	6	13	37	83
MOLISE	3	0	4	13	20
PIEMONTE	72	14	26	156	268
PUGLIA	50	7	18	65	140
SARDEGNA	43	6	5	66	120
SICILIA	92	8	29	137	266
TOSCANA	109	19	38	139	305
TRENTO	14	1	3	15	33
UMBRIA	18	5	3	20	46
VALLE D'AOSTA	1	0	3	7	11
VENETO	68	16	26	137	247
Totale complessivo	1.311	175	449	1.755	3.690

Le prime quindici attività economiche, che rappresentano il 72% delle aziende che hanno ottenuto l'ammissibilità al finanziamento, sono risultate le seguenti:

Tabella 7 –Distribuzione dei progetti presentati, dei progetti ammessi a finanziamento e relativo importo assegnato per tipo di attività economica dell'azienda richiedente

Tipo di attività economica	Progetti PRESENTATI	Progetti AMMESSI	Importo assegnato
Costruzione di edifici	1.451	446	20.754.485
Lavori di costruzione specializzati	1.296	374	13.951.521
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.314	349	18.040.581
Coltivazioni agricole e Produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	1.744	303	9.131.207
Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	527	153	6.990.314
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	474	152	6.741.043
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	437	142	8.592.128
Industrie alimentari	442	123	6.187.866
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	413	110	6.042.969
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	431	100	3.889.599
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	334	95	3.542.795
Ingegneria civile	274	91	4.586.558
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	350	82	5.168.594
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	182	69	2.747.573
Attività di servizi per edifici e Paesaggio	190	64	1.756.480
Altre attività'	3.269	1.037	35.862.270
TOTALE COMPLESSIVO	13.128	3.690	153.985.983

Per quanto concerne la rischiosità delle aziende ammesse a finanziamento dei progetti presentati, si riporta la seguente tabella, dalla quale emerge che la fascia di tasso di tariffa più interessata, in termini di progetti accettati e di importo assegnato, è quella massima 115-130.

Tabella 8 – Distribuzione delle domande ammesse a finanziamento e del relativo importo assegnato per tasso di tariffa aziendale

Tasso di tariffa	Progetti AMMESSI	Importo assegnato
4-12	542	17.767.749
13-24	253	7.154.352
25-39	383	16.475.199
40-54	498	22.071.388
55-69	189	8.666.776
70-84	234	9.878.321
85-99	262	13.497.045
100-114	184	8.934.301
115-130	919	40.343.815
non definito	226	9.197.037
Totale complessivo	3.690	153.985.983

In merito alla novità inserita quest'anno e relativa all'adozione di buone prassi solo il 6% dei progetti sono stati interessati da tale specificità:

Tabella 9 – Distribuzione dei progetti ammessi a finanziamento e relativo importo assegnato per presenza o meno di Buone Prassi

BUONE PRASSI	Progetti AMMESSI	Importo assegnato
No	3.460	145.121.726
Si	230	8.864.257
Totale complessivo	3.690	153.985.983

Gli interventi prevenzionali ammessi a finanziamento attraverso l'investimento hanno mirato per il 32% alla riduzione delle principali cause di infortunio, mentre per il restante 68% di uno dei fattori di rischio connessi all'ambiente di lavoro come specificato nel bando.

Per quanto concerne i progetti destinati a ridurre le principali cause di infortunio (quasi 50 mln di euro), la prima causa è stata contrastata nel 58% dei progetti con un assorbimento del 61% dell'assegnato ai progetti ammessi. Prescindendo dall'ordinamento delle cause di infortunio, che varia al variare del territorio di appartenenza dell'impresa, principalmente contrastate "Caduta del lavoratore dall'alto (impalcatura, scala, sedia)" (34% dei progetti per un importo pari al 33% dell'assegnato) e "Sforzo fisico a carico del sistema muscolo-scheletrico" (21% dei progetti per il 19% dell'assegnato).

Tabella 10 –Distribuzione dei progetti ammessi a finanziamento e relativo importo assegnato dell'investimento per contrastare le principali cause di infortunio

Causa di infortunio	Progetti AMMESSI	Importo assegnato
Caduta del lavoratore dall'alto (impalcatura, scala, sedia)	280	16.519.830
Sforzo fisico a carico del sistema muscolo-scheletrico	173	9.524.600
Ferita o taglio con oggetti appuntiti o taglienti	173	11.242.711
Ferita per contatto con materiale duro o abrasivo	126	8.667.713
Urto o collisione con oggetto in movimento, inclusi i veicoli	46	2.266.642
Caduta in piano (scivolamento, inciampo)	15	1.038.564
Caduta di oggetto dall'alto	3	250.000
Schiacciamento o incastramento sotto qualcosa	2	163.800
Incastramento, schiacciamento in genere (escluso da grave dall'alto)	1	75.000
Totale complessivo	819	49.748.860

Infine, tra i progetti destinati all'eliminazione e alla riduzione dei principali fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro, sono stati rilevanti, tanto per numero di progetti quanto per importo destinato, gli interventi volti a contrastare "movimentazione manuale di carichi - movimenti e sforzi ripetuti - posture incongrue" e "bonifica amianto (escluso mero smaltimento)".

Tabella 11 –Distribuzione dei progetti ammessi a finanziamento e relativo importo assegnato dell'investimento per contrastare i principali fattori di rischio

Fattori di rischio	Progetti AMMESSI	Importo assegnato
movimentazione manuale di carichi - movimenti e sforzi ripetuti - posture incongrue	589	35.564.235
bonifica amianto (escluso mero smaltimento)	374	20.014.161
vibrazioni trasmesse al corpo intero	230	14.460.625
altro	115	1.853.025
agenti chimici "cancerogeni", "mutageni" e "tossici per il ciclo riproduttivo" (escluso amianto)	114	5.548.892
agenti chimici "molto tossici"	101	5.973.413
rumore	101	6.862.343
incendio ed emergenze	33	1.384.837
vibrazioni al sistema mano-braccio	32	1.511.870
rischio elettrico	27	841.144
spazi confinati	24	1.461.409
Totale complessivo	1.740	95.475.954